

POLLINE



Polline (o microspora o granulo pollinico) – lat. Pollen = fine farina

L'insieme dei gametofiti maschili immaturi delle piante che si riproducono attraverso un seme (Spermatofite), che si presenta sotto forma di una polverina di colore giallo, situata sulla parte fertile (l'antera) dello stame, all'interno di un fiore già sbocciato.

I gametofiti maschili dovranno in seguito raggiungere la parte femminile del fiore, il pistillo, alla cui base si trova l'ovario che racchiude gli ovuli (all'interno si trovano i gameti femminili).

I granuli pollinici si originano nelle antere le quali germinano quattro granelli di polline dalla forma variabile: ve ne sono di sferici, ovoidali, vermiformi e poliedrici; la grandezza di tali granelli varia a seconda della varietà e della dimensione del fiore. Anche il colore può cambiare, pur mantenendo quasi sempre le varietà del giallo; se ne possono trovare anche di colore rossiccio, bruno, talvolta bianco e azzurro-verdastro.

POLLINE



Il polline è caratterizzato da una membrana protettiva composta da una parete esterna (esina), ricca di sporopollenina, una sostanza estremamente resistente (i pollini possono conservarsi inalterati anche per lunghi periodi) e da una parete interna (intina), costituita da zuccheri complessi (cellulosa-pectina).

I granuli pollinici sono molto piccoli, praticamente invisibili ad occhio nudo: le loro dimensioni variano circa dai 10 a 200 micrometri (1 micrometro = 1 millesimo di millimetro).

Il polline di alcune famiglie di piante, se giunge a contatto con le mucose dell'apparato respiratorio può scatenare, in persone predisposte, fastidiose e dannose forme allergiche.